



Comune di Rimini
Servizio Nidi e Scuole dell'infanzia



Progetto Pedagogico

Via Montechiaro n. 20 - Rimini
nidoaquilotto@comune.rimini.it
Tel. 0541/756651

Finalità e cornice normativa

Il Nido d'Infanzia "Aquilotto" si colloca all'interno di una cornice normativa che ne riconosce il valore sociale ed educativo: è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine accolti, in questo servizio, dai nove mesi ai tre anni.

La legge regionale (L.R. 19/2016) definisce chiaramente la funzione dei nidi come luoghi che concorrono con le famiglie alla crescita, alla formazione e all'educazione dei bambini, rispettandone l'identità culturale, religiosa e individuale.

Al nido Aquilotto, ogni bambino è visto come protagonista del proprio percorso di crescita. Non è un semplice destinatario di interventi educativi, ma un soggetto attivo che costruisce competenze, autonomie e relazioni. Il bambino è portatore di cultura, di storie, di curiosità e di capacità creative: il suo apprendimento nasce dalle esperienze quotidiane, dagli incontri, dai materiali, dai coetanei e dagli adulti che lo accompagnano.

Le **finalità educative del Nido "Aquilotto"** possono essere sintetizzate in tre direttrici principali:

1. Formazione e sviluppo del bambino

Al fine di sostenere la crescita globale dei bambini, valorizzando le competenze cognitive, emotive, relazionali e motorie; favorire l'autonomia e la costruzione di sé attraverso esperienze significative e stimolanti.

2. Socializzazione e relazione

Al nido sono presenti ambienti in cui i bambini possano interagire con i coetanei e con gli adulti, sperimentando scambi, regole condivise e solidarietà.

Il nido diventa così uno spazio di mediazione sociale e di scoperta del mondo relazionale.

3. **Sostegno alle famiglie**

Il nido riconosce la famiglia come primo e fondamentale contesto educativo. Offre supporto, ascolto e collaborazione nelle scelte educative quotidiane, promuovendo un rapporto di fiducia e partecipazione reciproca.

Il Nido "Aquilotto" si pone quindi come luogo di convivenza educativa, dove l'intreccio tra normativa, visione pedagogica e vita quotidiana dei bambini genera un'esperienza significativa e di qualità, capace di rispondere ai loro bisogni individuali e a quelli collettivi.

Organizzazione del servizio

Il Nido "Aquilotto" si struttura come **un unico ambiente educativo integrato**, dove spazi, tempi e persone si intrecciano per sostenere la crescita dei bambini in tutte le dimensioni: affettiva, cognitiva, sociale e motoria.

Il nido accoglie in un'unica sezione un massimo di 21 bambini di età compresa tra i 9 mesi e i 3 anni, offrendo la possibilità di un'organizzazione che si differenzi durante la giornata in sottogruppi flessibili in base alle esigenze e agli interessi del momento, riconoscendo l'interesse come principale motore dell'apprendimento. La suddivisione dei bambini tiene conto del ritmo di ciascun bambino e della possibilità di favorire relazioni significative tra pari.

Nell'organico sono presenti tre educatrici a tempo pieno, un'educatrice part-time, e un'operatrice scolastica (o due operatrici part-time).

Personale educativo e ausiliario

Il gruppo educativo è composto da:

- **Educatrici professionali:** si occupano della cura dei bambini al fine di garantire il loro benessere psico-fisico; hanno piena responsabilità della realizzazione del progetto pedagogico e della realizzazione delle esperienze educative, dell'osservazione e della documentazione.
- **Operatori ausiliari:** supportano la gestione degli spazi, delle routines e l'osservazione dei bambini, occupandosi della cura e dell'igiene degli ambienti.
- **Coordinatrice pedagogica:** guida il collettivo educativo nella progettazione, verifica e formazione continua, favorendo la coerenza e la qualità dell'esperienza educativa; fa parte del gruppo di coordinamento pedagogico del dipartimento Servizi di Comunità, Settore Educazione.

Le educatrici e gli operatori collaborano a stretto contatto, condividendo obiettivi, osservazioni e strategie, creando un clima di coesione e cooperazione.

La responsabilità igienico-sanitaria del nido è affidata all'Unità Pediatrica di cure Primarie dell'Ausl della Romagna sede di Rimini.

Il menu fa riferimento alla tabella dietetica, elaborata dalle dietiste dell'Ausl, e viene trasmesso ai cuochi di tutti i nidi comunali mediante opportuni incontri di formazione.

Il pasto è preparato nella cucina del nido "Cerchio Magico", da personale qualificato incaricato da una ditta esterna, aggiudicataria del servizio, e veicolato all'interno del nido "Aquilotto" dove è presente un'operatrice.

Turnazioni e orari del personale

Per garantire la continuità educativa e la cura dei bambini in tutte le fasce orarie, le educatrici e gli operatori seguono turnazioni quotidiane che permettono la presenza equilibrata di adulti durante l'intera giornata educativa.

I turni delle educatrici sono tre: 7,45-13,45; 8,00-14,00; 10,00-16,00; l'educatrice part-time svolge il proprio orario a supporto delle proposte del mattino o del pomeriggio a seconda della migliore organizzazione a favore dei bambini.

Il gruppo educativo:

- pianifica collegialmente le esperienze e le attività, adattandole costantemente alle esigenze dei bambini;
- si confronta regolarmente attraverso incontri periodici, documentando le decisioni e le osservazioni;
- promuove la formazione continua e lo scambio di buone pratiche, valorizzando la professionalità e la crescita di ciascun membro del team;
- coordina le relazioni con le famiglie e con le agenzie educative del territorio, favorendo una rete di sostegno attorno ai bambini.

Identità del Nido "Aquilotto"

Il Nido d'Infanzia "Aquilotto" nasce come luogo di incontri e scoperte, dove i bambini e le bambine sono accolti in un ambiente sicuro, stimolante e ricco di significato. La struttura si colloca a Sant'Aquilina, una zona di Rimini verde e tranquilla, lontano dal traffico cittadino e immersa

nella natura, che offre un contesto sereno per la crescita dei più piccoli.

La struttura e gli spazi interni

Il nido si sviluppa su spazi progettati per favorire il **movimento autonomo, la relazione e l'esplorazione sensoriale.**

All'interno del nido sono presenti: la sezione allestita per centri di interesse; un luogo spazio destinato al riposo ma utilizzabile durante la giornata per sperimentare diverse opportunità di gioco; un ingresso; un salone; una biblioteca ed una sala adibita al momento del pranzo; oltre agli spazi deputati alle cure igieniche.

Il punto di forza del servizio è rappresentato dal contesto esterno, che coinvolge il giardino ad uso della struttura ma anche gli spazi della campagna circostante, luoghi vivi, ricchi di esperienze e scoperte possibili in ogni periodo dell'anno.

Ogni stanza è organizzata per rispondere ai bisogni specifici dei bambini e per stimolare la loro curiosità:

- **Ingresso e accoglienza:** un luogo familiare, dove le bacheche informative e gli spazi per lasciare oggetti personali aiutano il bambino a sentirsi riconosciuto e parte di una comunità.
- **Sezione e spazi di gioco tematici:** ambienti modulari che cambiano con le stagioni e gli interessi dei bambini, con angoli dedicati al gioco simbolico, alla manipolazione, alla lettura e al gioco libero.
- **Salone motorio:** uno spazio ampio e sicuro dove i bambini esplorano il movimento, sperimentano

percorsi, giochi di equilibrio e attività motorie guidate o autonome.

- **Stanza della nanna:** durante la mattina si trasforma in laboratorio creativo e biblioteca, offrendo momenti di lettura, ascolto e piccoli laboratori di manipolazione.
- **Sala per il pasto:** un luogo adiacente alla cucina, dedicato alla condivisione del pranzo.
- **Bagno:** spazi pensati per favorire l'autonomia nei gesti quotidiani di igiene personale.
- **Biblioteca:** uno spazio appositamente predisposto per il primo approccio con il libro e per l'ascolto da parte del bambino;
- **Spazi per adulti:** dedicati alla pianificazione educativa, incontri con le famiglie e coordinamento del lavoro di equipe.

Gli spazi esterni

Il nido dispone di un **giardino ampio e articolato**, concepito come luogo di esplorazione e scoperta. Gli ambienti esterni sono pensati non solo per il gioco spontaneo, ma come **laboratori a cielo aperto**, dove bambini e bambine possono:

- coltivare un orto e prendersi cura di piante e fiori;
- esplorare la natura attraverso percorsi di scoperta, sabbia, acqua e materiali naturali;
- sviluppare abilità motorie e senso di equilibrio in percorsi strutturati o liberi;
- sperimentare attività creative e manipolative con materiali naturali e non strutturati;

- vivere l'esperienza dell'**Outdoor Education**, imparando a riconoscere, rispettare e prendersi cura dell'ambiente circostante.

Gli spazi esterni diventano così **estensione della sezione**, luoghi in cui il bambino può vivere esperienze significative in ogni stagione, con l'abbigliamento adeguato, imparando a riconoscere i cicli naturali e le trasformazioni dell'ambiente.

Il Nido "Aquilotto" intende valorizzare la dimensione educativa dell'ambiente naturale, offrendo ai bambini la possibilità di vivere esperienze di outdoor education in **contesti di campagna**. La natura diventa parte integrante del progetto pedagogico, non come semplice sfondo, ma come spazio educativo privilegiato, capace di stimolare curiosità, autonomia e benessere.

Le uscite e le attività all'aperto consentono ai bambini di entrare in contatto diretto con i cicli naturali e con gli elementi della campagna, favorendo un approccio esperienziale che integra osservazione, esplorazione e gioco. In questo modo, il bambino sviluppa competenze sensoriali e motorie, rafforza la capacità di socializzazione e sperimenta forme di cooperazione e rispetto reciproco. L'ambiente naturale diventa occasione di apprendimento autentico, in cui ogni esperienza contribuisce alla costruzione di conoscenze e alla maturazione di atteggiamenti di cura e responsabilità verso l'ambiente.

La campagna, con i suoi ritmi e le sue stagioni, offre inoltre un contesto educativo che favorisce la calma, la concentrazione e l'equilibrio emotivo. L'outdoor education diventa co-

si strumento per promuovere il benessere psicofisico del bambino e per radicare l'esperienza educativa nel territorio, valorizzando le tradizioni locali e il legame con la comunità.

In questo quadro, il nido si propone di integrare le attività all'aperto con la progettazione educativa quotidiana, riconoscendo alla natura un ruolo centrale nella crescita armoniosa dei bambini e nella formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente.

La Proposta Educativa

Al Nido "Aquilotto", ogni giorno è un invito alla scoperta: i bambini e le bambine non sono solo destinatari del servizio, ma **protagonisti attivi** del proprio percorso di crescita. La nostra proposta educativa si fonda sulla convinzione che **ogni bambino porta con sé culture, esperienze e potenzialità uniche**, che emergono attraverso le relazioni, le esplorazioni e il gioco.

L'educatore come facilitatore

L'educatore non è semplicemente colui che guida, ma **colui che osserva, ascolta e accompagna**. La sua presenza è discreta ma attenta, pronta a sostenere le iniziative dei bambini, stimolare la curiosità e creare opportunità di apprendimento significative.

Il suo ruolo è quello di **osservare il bambino nel suo contesto**, cogliendo segnali, interessi, emozioni e bisogni, per orientare le proposte educative in maniera flessibile e personalizzata.

Il gioco come linguaggio del bambino

Il gioco è il cuore della nostra esperienza educativa. Attraverso il gioco, i bambini **sperimentano, immaginano, costruiscono e comunicano**. Ogni esperienza di gioco è progettata con intenzionalità:

- **Gioco simbolico e di finzione**, dove il bambino esplora ruoli, relazioni e situazioni;
- **Gioco motorio**, per sperimentare il movimento, sviluppare coordinazione e fiducia in sé stessi;
- **Gioco manipolativo e creativo**, con materiali naturali e riciclati, che stimolano fantasia, scoperta e autonomia;
- **Esperienze sensoriali**, per conoscere il mondo attraverso i cinque sensi, sviluppando attenzione, curiosità e capacità di osservazione.

Largo spazio viene lasciato al **gioco spontaneo** nell'ambiente predisposto dall'adulto, in quanto rappresenta il motore naturale dello sviluppo. Non è semplicemente "tempo libero" o "intrattenimento", ma il linguaggio con cui il bambino costruisce sé stesso e racconta se stesso e ciò che sta apprendendo per chi lo sa osservare.

Il valore delle routines

Le routines quotidiane - accoglienza, pasto, cambio, nanna, ricongiungimento - non sono semplici abitudini, ma **strumenti di sicurezza emotiva**. Ripetute costantemente, aiutano i bambini a **prevedere, comprendere e partecipare** alla vita del nido, promuovendo autonomia, responsabilità e senso di appartenenza.

Spazi e materiali

Gli spazi del nido non sono semplici contenitori di attività, ma **ambienti educativi**, strutturati e organizzati per stimolare curiosità, relazioni e apprendimento.

- Gli **angoli tematici** favoriscono l'esplorazione autonoma e il gioco di gruppo.
- La scelta dei materiali, prevalentemente naturali e di recupero, stimola la creatività, il pensiero critico e la costruzione di competenze.
- Lo **spazio esterno** diventa un laboratorio a cielo aperto: bambini e bambine esplorano, osservano, sperimentano e imparano a rispettare la natura in ogni stagione.

Inclusione e individualizzazione

Ogni bambino ha ritmi, interessi e bisogni differenti. Il Nido "Aquilotto" si propone di **accogliere le diversità come risorsa**, garantendo percorsi personalizzati e supporti specifici, in collaborazione con le famiglie. Il lavoro educativo è quindi progettato non solo per il gruppo, ma anche per l'individualità di ciascun bambino, nel rispetto del suo tempo, delle sue emozioni e delle sue potenzialità.

Ogni differenza è considerata **risorsa e opportunità di crescita per l'intero gruppo**.

Inclusione significa anche **favorire la partecipazione**: ogni bambino ha diritto di esprimersi, di scegliere, di sperimentare e di essere ascoltato. La nostra pratica educativa si propone di sperimentare, fin dalla prima infanzia, **il valore del rispetto reciproco e della cura**

dell'altro, gettando le basi per una cittadinanza consapevole e attiva.

La centralità delle relazioni

Al centro del progetto educativo ci sono le relazioni: tra bambini, tra bambini e adulti, tra adulti. Il nido diventa un laboratorio sociale, dove la condivisione, la cooperazione e l'ascolto reciproco sono strumenti fondamentali per la crescita.

Le relazioni con le famiglie sono considerate **alleanza educativa**: i genitori sono partner, protagonisti e osservatori attivi del percorso dei propri figli, partecipando a momenti di confronto, laboratori, feste e attività condivise.

L'osservazione come guida pedagogica

L'osservazione quotidiana dei bambini permette di **raccontare storie, monitorare progressi e orientare la progettazione educativa**. Ogni esperienza, attività o percorso viene documentato attraverso fotografie, disegni, registrazioni e appunti, diventando **memoria delle scoperte** e strumento di riflessione per educatori e famiglie.

Inserimento e Ambientamento

Entrare al nido è un passaggio delicato che segna la prima esperienza di separazione dalla famiglia e l'inizio di un nuovo mondo di relazioni, scoperte ed emozioni. Ogni bambino affronta questo momento in modo unico: il compito

del personale del servizio è quello di **accompagnarlo con attenzione, sensibilità e rispetto dei propri tempi.**

L'accoglienza come esperienza emotiva

L'inserimento in un nuovo ambiente non riguarda solo l'organizzazione di orari e spazi, ma si tratta di **un'esperienza relazionale** in cui il bambino percepisce sicurezza e fiducia.

Le educatrici accolgono ogni bambino e famiglia con **attenzione e ascolto**, osservando i segnali, le emozioni e i bisogni di chi entra al nido. Questo permette di costruire un ponte tra la dimensione familiare e il nuovo ambiente educativo.

Il ruolo della famiglia

I genitori sono **partner fondamentali** nel processo di ambientamento: la collaborazione tra educatori e genitori è **essenziale per creare continuità e fiducia**, favorendo un inserimento sereno e rispettoso dei ritmi del bambino. Prima dell'inserimento, si svolge un colloquio individuale per conoscere la storia del bambino, le sue abitudini, le sue preferenze e le esigenze della famiglia.

L'ambientamento al Nido Aquilotto

L'ambientamento ha dunque un grande valore educativo, che coinvolge i bambini, le loro famiglie e le educatrici.

I primi incontri tra genitori ed educatori sono pensati pertanto come occasioni di conoscenza reciproca e di ascolto, finalizzati a costruire un rapporto di fiducia e collaborazione, indispensabile per sostenere una condivisa responsabilità educativa.

Prima dell'avvio dell'ambientamento, è prevista un'assemblea di inizio anno durante la quale vengono presentate le linee pedagogiche del nido e la sua organizzazione. A seguire, si svolge un colloquio individuale con ciascun genitore, utile a raccogliere informazioni sulle abitudini quotidiane del bambino, sui suoi interessi e sul percorso di sviluppo già intrapreso.

Nel corso dell'ambientamento, il bambino, accompagnato da una figura di riferimento familiare, ha l'opportunità di vivere nuove esperienze in un contesto diverso da quello domestico. La presenza di una persona affettivamente significativa costituisce per lui una "base sicura", capace di rassicurarne e di favorire l'esplorazione e la curiosità verso l'ambiente, gli oggetti e le persone che incontra. Il familiare che lo accompagna svolge un ruolo di sostegno discreto e disponibile, incoraggiandolo a scoprire il nuovo contesto e condividendo, se richiesto, momenti di gioco.

Le educatrici, dal canto loro, curano con attenzione l'organizzazione degli spazi interni ed esterni, predisponendo materiali e proposte di gioco adeguate alle diverse età, affinché ciascun bambino possa muoversi ed esplorare secondo i propri tempi e modalità. Attraverso un'attenta osservazione iniziale, l'educatrice sostiene e accompagna il bambino nella costruzione di relazioni significative, rispettando i suoi bisogni, i suoi interessi e i ritmi personali di crescita. Per agevolare il processo di ambientamento al nido, nei primi giorni i bambini vengono accolti in piccoli gruppi che si alternano durante la mattinata in fasce orarie differenzia-

te. In questa fase iniziale la permanenza al nido è limitata e avviene con la presenza di un familiare, così da garantire al bambino un approccio graduale e rassicurante.

Al termine della prima settimana si introduce un breve momento di distacco dal genitore, che viene progressivamente ampliato nelle giornate successive. In modo graduale e nel rispetto dei bisogni individuali, i tempi di permanenza si allungano e i gruppi vengono riuniti. Indicativamente, nella terza settimana viene proposta l'esperienza del pranzo al nido, mentre nella quarta settimana si avvia l'inserimento del sonno per i bambini che frequentano a tempo pieno.

L'ambientamento è pensato come un percorso flessibile e progressivo, definito all'interno di un modello organizzativo comune ma adattato alle esigenze di ciascun bambino.

Durante i momenti di distacco, i genitori vengono coinvolti in piccoli laboratori condivisi con altre famiglie, allo scopo di favorire una transizione serena e la possibilità di scambiare esperienze con chi sta vivendo la stessa fase di crescita del proprio figlio o figlia.

La Giornata Educativa e le Proposte Educative

Al Nido "Aquilotto", la giornata educativa si costruisce come un **filo continuo di esperienze**, in cui ogni momento è occasione di scoperta, relazione e crescita. Ogni attività nasce dall'osservazione attenta dei bambini e si sviluppa nel rispetto dei loro tempi, interessi e bisogni.

Strutturare la giornata

La giornata al nido alterna momenti di **routine e momenti di esplorazione libera**, riconoscendo l'importanza dei ritmi dei bambini. Le routine quotidiane - accoglienza, pasto, cura personale, sonno, saluto - diventano **rituali rassicuranti**, attraverso cui i bambini acquisiscono autonomia e fiducia, e sentono che il loro mondo è prevedibile e sicuro.

Gli spazi interni ed esterni sono progettati come **ambienti di apprendimento attivo**, dove il bambino può muoversi liberamente, scegliere materiali e attività, sperimentare relazioni con i pari e con gli adulti. Gli angoli tematici, il salone, il laboratorio creativo e il giardino diventano luoghi di **scoperta sensoriale, motoria, cognitiva ed emotiva**.

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00:

- **7,45-8,45 (con tolleranza fino alle ore 9,00)**
Accoglienza: l'educatrice di sezione con atteggiamento attento e tranquillo accoglie la coppia genitore-bambino. L'anticipo alle ore 7,45 è rivolto a chi presenti motivate esigenze lavorative;
- **9,00 Spuntino con frutta:** primo momento di gruppo, in cui si condivide lo spuntino a base di frutta stimolando la relazione tra bambini e tra bambini e adulto;
- **10,00-11,00 Esperienze di gioco:** la compresenza delle educatrici in questa fascia della giornata consente la possibilità di offrire ai bambini proposte di gioco diversificate. Le esperienze di gioco vengono proposte sia all'interno degli spazi del nido, sia nel giardino. Durante l'anno educativo

vengono inoltre proposte passeggiate e momenti di esplorazione esterne al nido al fine di favorire la conoscenza dell'ambiente naturale in cui il bambino è inserito;

- **11,30 Pranzo:** le educatrici pranzano al tavolo con i bambini favorendo il desiderio e il piacere di stare a tavola insieme e aiutandoli a costruire una sana e piacevole relazione con il cibo. Durante il pasto le educatrici assecondano il bisogno di manipolazione dei bambini e promuovono l'autonomia, le relazioni tra i bambini e il rispetto di semplici regole sociali;
- **Il momento del cambio** avviene in bagno o sul fasciatoio, abitualmente dopo lo spuntino, prima e dopo il pasto e il sonno ed in ogni momento in cui il bambino ne necessiti. Questo momento rappresenta l'ambito privilegiato della relazione affettiva tra bambino e adulto;
- **12,45-13,15 Uscita intermedia (con tolleranza fino alle ore 13,30):** l'educatrice accompagna il ricongiungimento del bambino con il genitore e gli restituisce, brevemente, la giornata trascorsa al nido, pur rimanendo attenta ai bisogni dei bambini ancora presenti;
- **13,00 Sonno:** l'educatrice accompagna i bambini nello spazio predisposto per il sonno, proponendo dei rituali che facilitano il distacco dal mondo dei giochi (ninna nanna, carillon, coccole, ciuccio, peluche);
- **15,30-16,00 Uscita:** l'educatrice accompagna il ricongiungimento del bambino con il genitore e gli restituisce, brevemente, la giornata del bambino

trascorsa al nido, pur rimanendo attenta ai bisogni dei bambini ancora presenti.

Tutti i momenti di vita quotidiana possono essere vissuti nel giardino o negli spazi interni del servizio.

Il nido è aperto dal **mese di settembre fino alla fine di giugno**, con chiusure previste nei periodi festivi e in occasione di specifici ponti previsti da calendario ufficiale. Questo arco temporale permette ai bambini di vivere esperienze continuative e significative, sviluppando fiducia negli adulti e familiarità con gli ambienti e i coetanei.

Durante l'anno educativo vengono proposti **momenti speciali**, come laboratori, feste, uscite sul territorio e progetti tematici, che arricchiscono l'esperienza quotidiana e stimolano la partecipazione attiva dei bambini e delle famiglie.

Le proposte educative

Le esperienze proposte hanno come fulcro il **gioco e la relazione**, strumenti privilegiati per imparare, esplorare e crescere.

- **Attività sensoriali:** manipolazioni con pasta di sale, farina, sabbia e materiali naturali; stimolano tatto, vista, udito e olfatto.
- **Attività motorie:** percorsi motori, giochi di equilibrio, movimento libero in spazi interni e all'aperto; favoriscono la consapevolezza del corpo e dello spazio.
- **Attività di scoperta:** esperimenti, osservazioni della natura, travasi, attività con materiali non strutturati; promuovono curiosità e pensiero logico.
- **Gioco euristico e cestino dei tesori:** materiali di uso quotidiano e naturali, messi a disposizione per

manipolare, sperimentare e inventare, stimolano autonomia e creatività.

- **Gioco simbolico**: attività di "fare finta di...", in cui i bambini riproducono e reinterpretano la realtà, sviluppando capacità cognitive, linguistiche ed emotive.
- **Autonomia e relazione**: ogni momento, dalla cura personale al gioco, diventa occasione per promuovere **autonomia, responsabilità e relazioni significative**.

Outdoor Education

L'esperienza all'aperto è centrale nella nostra proposta: il giardino e gli spazi naturali diventano **ambienti di apprendimento complessi e autentici durante tutti i mesi dell'anno (con un abbigliamento adeguato)**, dove il contatto con la natura favorisce:

1. **Benessere psicofisico e relazionale**, attraverso il gioco spontaneo in tutte le stagioni.
2. **Apprendimento attivo ed esperienziale**, con materiali naturali e non strutturati che stimolano tutti i sensi.
3. **Sviluppo dell'autonomia**, imparando a prepararsi e organizzarsi per le attività all'aperto.
4. **Educazione al rischio**, con esperienze sicure che insegnano a valutare e affrontare sfide adeguate all'età.
5. **Esperienze di cittadinanza**, attraverso la cura del giardino, orto, cucine di fango e passeggiate esplorative nella campagna.

Al Nido "Aquilotto" si utilizzano materiali naturali per favorire esperienze sensoriali autentiche, stimolare la creatività e promuovere il rispetto per l'ambiente. Questi materiali, semplici e non strutturati, possono provenire direttamente dalle esperienze in outdoor dei bambini oppure essere introdotti al nido in forme e modalità che il gruppo educativo ritiene utili ai fini della scoperta e della manipolazione. In questo modo i bambini hanno l'opportunità di esplorare, sperimentare e costruire liberamente, sviluppando autonomia e pensiero creativo.

Un approccio globale

Ogni esperienza al Nido "Aquilotto" si fonda sul principio della **globalità dell'apprendimento**: un'attività coinvolge contemporaneamente ambiti sensoriali, motori, cognitivi, affettivi e relazionali. L'educatrice osserva, accompagna e media le esperienze, modulando interventi e materiali in base alle esigenze individuali e di gruppo.

Un percorso continuo

La progettazione delle attività non è statica: è **circolare e processuale**, basata sulla triade osservazione-progettazione-verifica. Ogni giorno fornisce spunti per aggiustare e arricchire le proposte e gli ambienti, assicurando che ogni bambino possa **sperimentarsi, crescere e sentirsi protagonista** della propria esperienza educativa.

Partecipazione delle Famiglie

Per il benessere dei bambini è importante che i genitori partecipino alla vita del nido ed il rapporto tra il personale e le famiglie sia di fiducia, di scambio di informazioni e collaborazione.

Al Nido "Aquilotto", le famiglie **sono parte integrante della vita del nido**, co-protagoniste del percorso educativo dei loro bambini. La collaborazione con i genitori si fonda sul **dialogo, la condivisione e la reciprocità**, riconoscendo che ciascun bambino è portatore di una storia unica che si intreccia con quella della comunità educativa.

Incontri e colloqui

Il rapporto con le famiglie e l'alleanza educativa si costruiscono attraverso **momenti di ascolto e confronto**:

- **Assemblee generali**: la prima assemblea generale si svolge ad inizio settembre ed è rivolta principalmente ai genitori dei bambini nuovi iscritti per informarli sulle modalità dell'ambientamento e per presentare il servizio nelle sue linee pedagogiche (progetto pedagogico) e modalità organizzative.
La seconda assemblea viene organizzata entro la fine di novembre, è rivolta a tutti i genitori e viene presentata a tutte le famiglie la proposta educativa elaborata per l'anno in corso, avviene la verifica degli ambientamenti e l'elezione dei rappresentanti di sezione.
- **Colloqui individuali**: sono previsti due colloqui individuali proposti dalle educatrici o richiesti dai genitori, durante l'anno le educatrici sono comunque disponibili ad effettuare ulteriori incontri con i genitori per esigenze specifiche.

Il primo colloquio individuale tra i genitori e le educatrici si svolge prima dell'ambientamento al fine di creare un rapporto di collaborazione e di fiducia attraverso lo scambio di informazioni relative alle abitudini del bambino da parte dei genitori e al funzionamento del nido da parte delle educatrici.

Durante o al termine dell'anno educativo le educatrici propongono un colloquio per restituire l'esperienza vissuta al nido.

- **Riunioni di sezione (almeno tre all'anno):** incontro degli operatori di sezione con i genitori per presentare il progetto e le esperienze svolte con i bambini. Vengono approfonditi argomenti di carattere pedagogico, l'andamento della sezione e le iniziative previste. Generalmente il primo incontro di sezione coincide con la seconda assemblea generale entro la fine di novembre, il secondo incontro di sezione si svolge entro marzo ed il terzo nel mese di maggio.
- **Consiglio:** ogni anno è eletto il consiglio rappresentativo dei genitori e degli operatori, composto da due rappresentanti dei genitori e un educatore per ogni sezione, e da un rappresentante degli operatori scolastici del plesso. Il consiglio promuove la partecipazione dei genitori, conoscenza e confronto sull'andamento dei progetti realizzati e momenti di informazione/formazione come incontri tematici. Il Consiglio, per voce del presidente, può rapportarsi con gli organi comunali competenti in merito all'organizzazione generale e alla struttura ponendo quesiti e richieste.
- **Laboratori:** i genitori delle diverse sezioni, di pomeriggio, si incontrano con tutto il personale in un

- clima di collaborazione per la realizzazione di materiali e giochi.
- **Feste:** momenti di aggregazione e di socializzazione per facilitare il senso di appartenenza al gruppo e alla vita del nido.
 - **Incontri tematici con esperti:** momenti rivolti ai genitori di confronto e discussione con esperti (psicologo, pedagogo, dietista) su tematiche legate alla crescita dei bambini e alle fatiche legate al ruolo genitoriale.

Comunicazione quotidiana

Oltre agli incontri programmati, il nido promuove una **comunicazione costante e diretta** con le famiglie. Brevi scambi quotidiani all'ingresso e al momento del commiato permettono di trasmettere osservazioni, piccoli successi e informazioni utili sullo stato d'animo e le attività dei bambini.

Questa continuità di dialogo è fondamentale per:

- Offrire un supporto puntuale alle famiglie nelle scelte educative.
- Rendere visibili i **progressi e i vissuti dei bambini**.
- Rafforzare la fiducia reciproca tra educatori e genitori, creando un **clima di collaborazione e sicurezza** per il bambino.

Il Progetto Educativo

La progettualità educativa al Nido "Aquilotto" nasce dall'osservazione attenta dei bambini, dai loro interessi,

curiosità e bisogni. Ogni esperienza è **pensata e documentata**, non come attività isolata, ma come tessera di un percorso coerente di crescita.

La progettualità è caratterizzata dai seguenti aspetti:

- **Approccio riflessivo e partecipativo:** le educatrici osservano, registrano, riflettono e discutono collegialmente su ciò che emerge dalle esperienze dei bambini.
- **Progetti annuali:** tematiche aperte, flessibili e modulabili in base agli stimoli dei bambini, che possono spaziare da esplorazioni sensoriali, progetti artistici, attività legate alla natura e alla scoperta del territorio.
- **Ricerca educativa:** il nido aderisce a progetti di sperimentazione pedagogica e ricerca formativa, con l'obiettivo di innovare le pratiche quotidiane e arricchire il bagaglio conoscitivo del team.

La progettualità non è solo organizzazione: è un **cammino collettivo di scoperta**, in cui adulti e bambini imparano insieme, e le esperienze educative sono progettate per sviluppare tutte le dimensioni del bambino:

- **Cognitive:** giochi di problem solving, attività con materiali naturali, esperimenti scientifici in piccolo gruppo.
- **Affettive e relazionali:** giochi simbolici, narrazione di storie, attività di gruppo che favoriscono ascolto, empatia e cooperazione.
- **Motricità e coordinazione:** percorsi motori, attività all'aperto, giochi con materiali diversi per stimolare equilibrio, forza e controllo del corpo.

- **Espressione artistica e musicale:** pittura, manipolazione di argilla, musica, canto, giochi ritmici e teatrali, per sviluppare creatività, senso estetico e capacità comunicative.

Ogni esperienza nasce dall'**osservazione dei bambini**, dai loro interessi e dalle loro scoperte, trasformando il nido in un laboratorio di vita.

I bambini hanno la possibilità di esplorare liberamente lo spazio e i materiali predisposti, sostenuti dalle educatrici.

Osservazione e personalizzazione

L'osservazione quotidiana permette alle educatrici di cogliere **interessi, bisogni e potenzialità** di ogni bambino.

- Le annotazioni e le schede di osservazione guidano la progettazione delle attività e la personalizzazione dei percorsi educativi.
- La comunicazione con le famiglie arricchisce il quadro conoscitivo del bambino, creando un'**alleanza educativa**.
- L'osservazione è anche occasione di riflessione per il team pedagogico, che analizza e adegua spazi, materiali e proposte.

Ogni bambino diventa così protagonista di un percorso **unico e rispettoso dei propri tempi e bisogni**.

Documentazione

Gli educatori raccolgono informazioni sulle **competenze, gli interessi e i progressi di ciascun bambino**, utilizzando strumenti cartacei, fotografici e audiovisivi.

La documentazione consente di:

- Restituire al bambino la **propria esperienza e crescita**.
- Supportare le educatrici nella **riflessione collegiale** e nella progettazione educativa.
- Coinvolgere le famiglie, rendendo visibile il percorso educativo e promuovendo **un dialogo continuo tra nido e casa**.

I percorsi che si svolgono all'interno della scuola si rendono concretamente visibili attraverso un'attenta documentazione (foto, video, cartellonistica e materiale cartaceo).

Linguaggi e multiculturalità

Il nido valorizza le diversità linguistiche e culturali, riconoscendo ogni bambino come portatore di **esperienze uniche** attraverso:

- Esposizione a suoni, lingue e storie differenti per stimolare curiosità e sensibilità linguistica.
- Attività che celebrano culture diverse, feste e tradizioni dei bambini e delle loro famiglie.
- Creazione di un ambiente plurilingue e multiculturale, dove ogni bambino si senta **rappresentato e rispettato**.

Il nido diventa un luogo in cui la diversità è risorsa, il confronto è apprendimento e la relazione è ricchezza.

Continuità educativa 0-6

Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia è un momento delicato e significativo, da valorizzare attraverso strategie di continuità.

Per sostenere la continuità tra nido e scuola dell'infanzia che coinvolga attivamente bambini, genitori, educatori, sono adottati alcuni strumenti:

- **Documento di continuità:** elaborazione di un documento scritto a più voci da bambini, genitori, educatrici che restituisce tutto il percorso di crescita del bambino: abilità, competenze, relazioni con gli altri. Tale documento viene consegnato dai genitori alle insegnanti della scuola dell'infanzia in occasione del colloquio iniziale.
- **Colloqui di passaggio:** incontri tra educatrici e insegnanti per garantire la continuità educativa e il benessere dei bambini.
- **Progetti comuni:** esperienze condivise tra nido e scuola dell'infanzia, attività congiunte e visite reciproche.

La continuità educativa permette al bambino di **sperimentare coerenza e sicurezza**, costruendo un percorso di crescita unitario e rispettoso dei tempi individuali.

Il Nido "Aquilotto" rientra nel percorso 0-6 di continuità con la Scuola dell'Infanzia comunale "La Ginestra".

Valutazione e qualità educativa

La Regione Emilia-Romagna, al fine di promuovere e sostenere la qualificazione dei nidi d'infanzia istituisce, con Delibera G.R. n. 704 del 13 maggio 2019, l'accreditamento del servizio, basato sul percorso di valutazione della qualità.

Nel territorio provinciale di Rimini, tutti i nidi d'infanzia si avvalgono di uno strumento di valutazione comune che garantisce l'osservazione e l'analisi di tutti gli aspetti salienti previsti nel Progetto Pedagogico affinché siano garantiti un continuo monitoraggio del funzionamento e il suo progressivo miglioramento.

L'attività di valutazione è parte integrante del lavoro educativo del collettivo, coadiuvato e supportato dal coordinatore pedagogico e si struttura seguendo:

- **percorso di autovalutazione della qualità educativa** attraverso cui le educatrici e la coordinatrice pedagogica, valutano il contesto educativo inteso come spazi, materiali, relazioni, proposte educative, nonché la relazione con il territorio, le famiglie e il funzionamento del gruppo di lavoro;
- **percorso di valutazione della qualità percepita** da parte delle famiglie, di cui annualmente sono disponibili i risultati finali a favore delle famiglie.

Il Nido d'Infanzia "Aquilotto" è inserito nel sistema gestione
Per la qualità del Comune di Rimini
UNI EN ISO 9001:2015

DIRIGENTE SETTORE EDUCAZIONE

Massimo Stefanini

RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Biagio Belmonte

COORDINATRICE PEDAGOGICA DEL NIDO

AQUILOTTO

Monica Mascarucci

tel. 0541.704644

Cell. 333.2085404

monica.mascarucci@comune.rimini.it

La coordinatrice pedagogica può essere contattata dai genitori per eventuali necessità di carattere pedagogico-organizzativo o di sostegno alla genitorialità.

Il progetto pedagogico del nido "Aquilotto"
è stato elaborato dal collettivo
e dal coordinamento pedagogico
nel mese di luglio 2026